

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 29 **del mese di** marzo
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** Piazza Garibaldi, 1 Municipio di Fidenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: PSR 2014-2020 - MISURA 3 - TIPO DI OPERAZIONE 3.2.01 "ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE DA GRUPPI DI PRODUTTORI SUI MERCATI INTERNI" (FOCUS AREA 3A). APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2016

Cod.documento GPG/2016/342

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/342

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte

del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)3530 del 26 maggio 2015, nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2015/0349905 in data 28 maggio 2015, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Richiamata la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 2 - approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2015)9759 final del 18 dicembre 2015, nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2015/0891537 in data 29 dicembre 2015, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 10 dell'11 gennaio 2016;

Atteso:

- che la Misura 3 del P.S.R. 2014-2020 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" comprende il tipo di operazione 3.2.01 "Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni";
- che tale tipo di operazione contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Priorità 3 del P.S.R. 2014-2020 "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus Area P3A

"Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali";

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che l'operazione 3.2.01 venga attivata con bandi unici regionali;
- che le risorse attribuite al tipo di operazione 3.2.01 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 6.936.560,00;
- che le risorse destinate all'attuazione del tipo di operazione 3.2.01 sul bando regionale 2016 ammontano ad Euro 4.161.935,73;

Ritenuto di dare attuazione per l'anno 2016 al tipo di operazione 3.2.01 "Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni" del PSR 2014-2020 approvando il bando unico regionale, nella formulazione di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Richiamata la Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e

l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

Viste infine:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare il bando unico regionale di attuazione per l'anno 2016 del tipo di operazione 3.2.01 “Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni” della Misura 3 “Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;
4. di dare atto che secondo quanto previsto dal Dlgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto

agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - -

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1305/2013

BANDO UNICO REGIONALE

Misura 3

“Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”

Tipo di operazione 3.2.01

***“Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori
sui mercati interni”***

Indice

1	Obiettivi generali
2	Disponibilità finanziaria e massimali di contributo
3	Localizzazione
4	Beneficiari
5	Requisiti soggettivi dei beneficiari
6	Regimi di qualità ammissibili al sostegno
7	Attività ammissibili
8	Spese ammissibili
9	Spese non ammissibili, limiti e condizioni
10	Periodo di eleggibilità delle spese e criteri di imputazione
11	Presentazione della domanda di sostegno
12	Criteri di selezione e formazione della graduatoria
13	Varianti
14	Variazioni dei beneficiari
15	Domanda di pagamento e modalità di rendicontazione
16	Liquidazione del sostegno ed erogazione
17	Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento
18	Controlli
19	Incompatibilità e vincoli, revoche e sanzioni
20	Responsabile del procedimento amministrativo e informazioni

1. Obiettivi generali

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende dare attuazione, nell'ambito della Misura 3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, al tipo di operazione 3.2.01 "Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni".

Gli obiettivi del tipo di operazione, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono:

- promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori e degli operatori;
- informare sull'esistenza, il significato e i vantaggi dei regimi di qualità applicati e sulle caratteristiche nutrizionali dei singoli prodotti;
- rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente e con il metodo biologico;
- favorire l'integrazione di filiera;
- incentivare iniziative di promozione sul mercato interno.

Il tipo di operazione 3.2.01 contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali".

Tale operazione prevede l'erogazione di incentivi per la realizzazione di progetti di informazione e promozione svolti da associazioni di produttori nel mercato interno, relativi ai prodotti rientranti in un regime di qualità per i quali sia stato emanato un avviso pubblico per l'accesso al sostegno per il tipo di operazione 3.1.01.

2. Disponibilità finanziaria e massimali di contributo

La dotazione finanziaria assegnata al presente bando per i progetti da realizzare nel biennio 2016-2017 è di €4.161.935,73.

I progetti che fruiscono del sostegno ai sensi dell'operazione 3.2.01:

- devono avere una dimensione minima di spesa ammissibile di €30.000 e un importo massimo di spesa ammissibile di €300.000.
- possono avere una durata massima di 24 mesi a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

È data peraltro facoltà ai soggetti richiedenti di presentare progetti superiori al suddetto importo massimo, purchè nel limite di € 500.000,00. Il contributo concedibile verrà comunque calcolato nel rispetto del limite massimo di spesa definito pari a €300.000, e sarà comunque onere del beneficiario rendicontare tutte le attività che concorrono alla realizzazione dell'intero progetto.

I progetti che, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica, non raggiungono la spesa ammissibile minima non sono ammessi.

L'intensità del sostegno è fissata al 70% della spesa ammessa.

3. Localizzazione

Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nei regimi, definiti al successivo paragrafo 6 “Regimi di qualità ammissibili al sostegno”, la cui area di produzione ricade in Emilia-Romagna.

Le domande di sostegno relative ai prodotti di cui al precedente capoverso possono essere presentate anche da associazioni con sede legale al di fuori del territorio dell’Emilia-Romagna, purché intendano favorire il tessuto economico emiliano-romagnolo e associno almeno il 10% di imprese produttrici con sede in Emilia-Romagna inserite nel corrispondente sistema di controllo del regime di qualità ovvero rappresentino una quota di produzione ottenuta in Emilia-Romagna pari almeno al 10% della produzione certificata del corrispondente regime.

Le attività devono essere attuate nel mercato interno dell’Unione europea. Le attività riguardanti il vino non possono tuttavia essere attuate nel mercato nazionale.

4. Beneficiari

Possono accedere al sostegno, ai sensi dell’articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, **le associazioni di produttori** che partecipano ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari indicati al paragrafo 6 “Regimi di qualità ammissibili al sostegno”, di seguito indicate:

- a) le organizzazioni di produttori e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale
- b) le organizzazioni interprofessionali e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale
- c) i gruppi definiti all'articolo 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg, costituiti ai sensi dell'articolo 2602 del codice civile e riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- d) i gruppi di produttori indicati all’articolo 95 del Reg. (UE) n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, costituiti ai sensi dell'articolo 2602 del codice civile e riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- e) le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
- f) le cooperative agricole e loro consorzi;
- g) reti di imprese fra i soggetti di cui alla lettere a) e f), gruppi o aggregazioni costituite in ATI o ATS o forme associate dotate di personalità giuridica fra i soggetti di cui alle lettere precedenti.

Non possono essere beneficiari del tipo di operazione 3.2.01 le organizzazioni dei produttori ortofrutticoli e le loro associazioni riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013.

Ciascun beneficiario può presentare un solo progetto. E’ ammesso partecipare anche ad un altro progetto purché presentato da un raggruppamento tra quelli indicati alla lettera g) e realizzato in Paesi diversi.

Le forme societarie previste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti-soggetto) devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Nel caso di raggruppamenti temporanei ATI/ATS, il mandatario, designato come referente responsabile presenta:

- la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
- la documentazione tecnica finale relativa alla realizzazione del progetto promozionale, preliminare alla presentazione delle singole domande di pagamento di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese.

I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo devono pertanto conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento, mandato collettivo speciale con rappresentanza a tale soggetto, nella forma della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico.

I soggetti partecipanti all'ATI/ATS, ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirlo entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi al sostegno. In tal caso la domanda di sostegno deve essere sottoscritta dal soggetto capofila destinato ad assumere il ruolo di mandatario.

Nelle reti contratto è analogamente necessario che nel contratto di costituzione o in atto separato sia conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa capofila, con le medesime modalità delle ATI/ATS, il cui rappresentante legale adempie al ruolo di referente responsabile.

Per tutti i soggetti di cui alla lettera g), pena l'esclusione, il contratto deve prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione dei contributi collegati al progetto promozionale.

I soggetti richiedenti sono responsabili finanziariamente delle attività specifiche del progetto di promozione. Per i soggetti di cui alla lettera g) non dotati di personalità giuridica le spese sono ammesse e liquidate in relazione alla quota di ciascun partecipante.

5. Requisiti soggettivi dei beneficiari

I beneficiari del sostegno devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata, conformemente a quanto previsto dal Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 al momento della verifica per la concessione del contributo e nelle successive fasi di liquidazione;
- essere regolarmente iscritti nel Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.), territorialmente competente, qualora previsto dalla legge;

- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

La mancanza di uno dei requisiti suddetti da parte dei richiedenti comporta la non ammissibilità della domanda. Nel caso di soggetti di cui alla lettera g) non dotati di personalità giuridica la mancanza di uno dei suddetti requisiti da parte di uno dei soggetti del raggruppamento comporta la non ammissibilità dell'intero progetto.

6. Regimi di qualità ammissibili al sostegno

Sono ammissibili le attività di promozione ed informazione relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità per i quali sia stato emanato un avviso pubblico per l'accesso al sostegno di cui al tipo di operazione 3.1.01.

Le produzioni che danno diritto al sostegno di cui al tipo di operazione 3.2.01 sono quelle ottenute in conformità ai seguenti regimi di qualità:

- a) regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti e disposizioni:
 - Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg.(UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio (consultare <http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>);
 - prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio;
 - denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (consultare <http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm>).
- b) regimi di qualità riconosciuti dallo Stato italiano in quanto conformi ai criteri di cui all'art. 16, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013:
 - QC - Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 28/99, notifica n. 465/99 (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/qualita/marchio-qc>).

La domanda di sostegno è ammissibile esclusivamente per i regimi che alla data di approvazione del presente bando hanno ottenuto la pertinente registrazione.

7. Attività ammissibili

Sono ammissibili al sostegno i progetti di informazione e di promozione che prevedono le seguenti attività:

- a) Realizzazione di materiale informativo e promozionale;
- b) Realizzazione di seminari informativi con eventuale attività di degustazione guidata rivolta, ad un pubblico di consumatori o operatori;
- c) Partecipazione a fiere ed esposizioni;
- d) Coordinamento, organizzazione ed esecuzione.

Le azioni ammissibili non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale.

Tutto il materiale di informazione e di promozione elaborato nell'ambito di un'attività sovvenzionata deve rispettare la legislazione dell'Unione europea e degli Stati membri in cui le attività di informazione e di promozione sono attuate.

Le azioni di informazione e di promozione non sono orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale.

Per quanto riguarda l'attività di informazione e promozione dei vini protetti e tutelati, devono sempre essere inclusi chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

Tutte le attività devono fare riferimento all'operazione e al sostegno finanziario europeo. In particolare i materiali promozionali cartacei o informatizzati (ad esempio: libri, opuscoli, brochure, locandine, manifesti) e tutto ciò che sia riconducibile a supporto informativo devono riportare:

- il logo dell'Unione Europea (bandiera Europea) corredato dalla dicitura “Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”;
- il logo della Repubblica Italiana (stella a 5 punte),
- il logo della Regione Emilia-Romagna;
- Il logo identificativo del PSR 2014-2020 con la dicitura “Programma di Sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020”

Le pubblicazioni devono inoltre menzionare il beneficiario del sostegno e la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca (Autorità di Gestione) eventualmente abbinato per ragioni di spazio al logo regionale.

Nei siti web è necessario riportare:

- il logo dell'Unione Europea (bandiera Europea) corredato dalla dicitura “Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”;
- Il logo identificativo del PSR 2014-2020 con la dicitura “Programma di Sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020”
- Il link dedicato al FEASR: http://europa.eu/legislation_summaries/Agriculture/general_framework/160032_it.htm)

La mancanza e la non conformità dei suddetti elementi comporta la riduzione del 3% sull'aiuto relativo all'intervento risultato non conforme, in sede di pagamento.

8. Spese ammissibili

Nell'ambito dei singoli progetti di informazione e promozione sono considerate ammissibili, con riferimento alle attività previste al precedente paragrafo 7 “Attività ammissibili”, le voci di spesa sotto elencate:

- a) **Realizzazione di materiale informativo e promozionale:**
1. progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, spot, immagini fotografiche e video, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e multimediali;
 2. sviluppo di siti web e di applicazioni informatiche;
 3. acquisti di spazi pubblicitari e publi-redazionali su media, stampa, internet;
 4. cartellonistica e affissione;
- b) **Realizzazione di seminari informativi con eventuale attività di degustazione rivolta ad un pubblico di consumatori e operatori:**
1. spese per l'affitto e l'allestimento delle sale;
 2. compensi per i relatori ed esperti del prodotto, oggetto di promozione, fino a un massimo di €2.500 complessivi per seminario, comprensivi di vitto e alloggio;
 3. compensi per animazioni relative al prodotto, oggetto di promozione, fino ad un massimo di €15.000;
 4. spese di interpretariato, fino a un massimo di €600 giornalieri;
 5. spese per personale di servizio addetto alla degustazione, fino a un massimo di €300 giornalieri;
 6. spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per una sola unità di personale di ciascun beneficiario presente alla manifestazione;
 7. spese per la realizzazione di attività di comunicazione relative all'evento;
- c) **Partecipazione a fiere ed esposizioni:**
1. quote di iscrizione, affitto, allestimento stand e relativi costi di montaggio e smontaggio dell'area espositiva;
 2. spesa di inserzione nel catalogo;
 3. spese per personale di servizio, fino a un massimo di €300 giornalieri;
 4. spese di interpretariato, fino a un massimo di €600 giornalieri;
 5. spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per una sola unità di personale di ciascun beneficiario presente alla manifestazione;
- d) **Coordinamento, organizzazione ed esecuzione del progetto:**
1. Tutte le spese relative all'attività di coordinamento, organizzazione ed esecuzione del progetto regolarmente documentate, nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile per l'insieme delle voci a), b) e c).

Le attività di cui sopra possono essere affidate a terzi o svolte da personale del beneficiario, dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, disciplinato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015.

Per ogni persona impiegata sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (esclusi IRAP, compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ed

altri elementi variabili della retribuzione), relativamente al tempo effettivamente dedicato all'attività di cui sopra.

Il costo orario del personale dipendente rendicontato dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego, come sopra definiti.

Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 2, "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tali costi dovranno essere documentati e giustificati dal soggetto interessato.

La retribuzione rendicontabile deve essere supportata dal *time-sheet* nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dal quale si evincano chiaramente le ore impiegate nell'attività in questione sul totale delle ore rese da parte del personale.

Per il pagamento delle ritenute e dei contributi, il beneficiario deve dimostrare di aver effettuato i pagamenti (mod. F24) relativi al personale impiegato nel progetto e nel caso di versamenti cumulativi, specificare i pagamenti riferiti al personale impiegato.

Per il personale non dipendente il costo da imputare al progetto è calcolato sulla base del contratto di collaborazione e nel rispetto dei limiti sopra indicati. Tale contratto deve contenere anche il riferimento alle attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e alla relativa durata.

Tutte le spese che comprendono l'acquisizione di beni e servizi devono essere accompagnate da tre preventivi richiesti a fornitori diversi e, in caso non sia scelto il fornitore più economico, da una relazione che indichi il motivo della scelta diversa, come precisato al paragrafo 11 "Presentazione della domanda di sostegno", lettera B.2.

Al fine di consentire controlli in itinere, di cui al paragrafo 18 "Controlli", il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, con almeno dieci giorni di anticipo, la data di realizzazione delle attività di cui al presente paragrafo, lettere b) e c) che non siano state indicate con precisione nel progetto o che, rispetto al progetto, siano state modificate. In mancanza di tale comunicazione, che deve avvenire tramite posta elettronica certificata all'indirizzo agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it, la spesa relativa alla specifica iniziativa non sarà ammessa in sede di pagamento.

9. Spese non ammissibili, limiti e condizioni

Non sono ammesse le spese relative a:

- a) attività di informazione e promozione riferite a marchi commerciali;
- b) interventi strutturali e acquisto di beni strumentali, non espressamente previsti al paragrafo 8 "Spese ammissibili";
- c) acquisto di materiali di consumo, anche "usa e getta" (ad es. bicchieri, piatti, tovaglioli);
- d) spese riferite ai titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili;

- e) soggiorno e vitto, ad eccezione di quanto specificato al paragrafo precedente;
- f) uso del prodotto, anche se oggetto delle iniziative ammesse al sostegno;
- g) catering e cene di gala;
- h) progettazione e realizzazione di packaging, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
- i) spedizioni;
- j) uso del taxi;
- k) spese generali;
- l) IVA ed altre imposte e tasse.

Non sono eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle attività previste dal presente bando;
- relative ad attività di informazione e promozione avviate prima della data di presentazione della domanda di sostegno;
- sostenute e quietanzate oltre il termine stabilito per la conclusione del progetto;
- fatturate da imprese della distribuzione organizzata nel settore alimentare (ad es. ipermercato o supermercato, cash & carry, discount).

Il sostegno concesso ai sensi dell'operazione 3.2.01 non può essere cumulato con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa, e in particolare con gli aiuti concessi nell'ambito:

- a) del Reg. (CE) n. 3/2008, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno, per i programmi eventualmente ancora in corso;
- b) del Reg. (UE) n. 1144/2014, relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio;
- c) della Legge regionale n. 16/1995, relativa alla promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali;
- d) di altri PSR regionali.

10. Periodo di eleggibilità delle spese e criteri di imputazione

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno e termina alla data di conclusione del progetto e quindi entro 24 mesi dalla presentazione della suddetta domanda.

Le spese eventualmente sostenute prima della concessione dei contributi - nel caso di non ammissibilità o non finanziabilità della domanda di sostegno - non comportano l'assunzione di alcun impegno da parte della Regione e sono completamente a carico di chi le ha sostenute.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se:

- l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa è sorta non prima della data di presentazione della domanda di sostegno ed è comunque conclusa entro il periodo di esecuzione del progetto;
- la fattura o documento equivalente, riferiti alle suddette obbligazioni giuridiche sono comunque emessi nel periodo di eleggibilità come sopra definito;
- il relativo pagamento è stato eseguito (data della valuta) nel periodo di eleggibilità come sopra definito.

Per essere ammissibile una spesa deve rispondere ai seguenti requisiti:

- essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario;
- essere strettamente connessa alle attività previste dal progetto;
- non beneficiare di altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque di altri contributi pubblici;
- rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate nel presente bando;
- corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria);
- essere registrata nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto (comma 1, lett. c), co. i) dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013). Al fine di tracciare in modo univoco e coerente le spese del progetto i beneficiari dovranno provvedere all'indicazione sui documenti di spesa del codice CUP risultante dall'atto di concessione del contributo. Ad ogni documento contabile deve corrispondere un pagamento; il pagamento cumulativo è possibile solo per il pagamento del personale o per il pagamento di più fatture, riferite esclusivamente al progetto;
- essere pagata con le modalità previste dal presente bando;
- essere rendicontata utilizzando gli appositi supporti informatici predisposti dalla Regione ovvero da AGREA.

11. Presentazione della domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera, utilizzando **esclusivamente** la specifica modulistica prodotta dal SIAG - Sistema Informativo Agricolo di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

Tale modulistica deve essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Sono valide anche le domande, sottoscritte in modo autografo e con allegato documento d'identità in corso di validità, presentate in formato PDF al medesimo indirizzo.

Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo, senza l'utilizzo del SIAG.

La presentazione delle domande deve avvenire nel periodo compreso tra il 14 aprile 2016 e il 24 giugno 2016 ore 13. **Le domande presentate oltre i termini stabiliti sono escluse.**

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, pena la non ammissibilità, devono inserire nel SIAG, mediante upload di file, i seguenti documenti:

A. documentazione amministrativa:

1. atto costitutivo e statuto, per i soggetti che non siano riconosciuti dalla Regione o dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali o che non siano iscritti in pubblici registri o il cui atto costitutivo e statuto non siano depositati presso una pubblica amministrazione;
2. il contratto, in caso di raggruppamenti temporanei, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata, che deve espressamente contenere:
 - a. il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al soggetto mandatario del raggruppamento, che assume il ruolo di referente responsabile;
 - b. l'elenco dei soggetti mandanti partecipanti al raggruppamento nonché il ruolo svolto da ciascuno;
 - c. l'indicazione della partecipazione di ogni singolo soggetto, articolata per voci di spesa;
 - d. l'impegno del mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri soggetti partecipanti, le attività promozionali previste;
 - e. l'impegno reso da ogni componente a tenere per tutte le transazioni relative al finanziamento un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile (comma 1, lett. c), co. i) dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013);
 - f. l'esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partecipanti stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale;
3. in caso di raggruppamenti ancora da costituire, dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dell'approvazione del progetto. Tale dichiarazione contiene:
 - l'impegno dei partecipanti a conferire, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza, al soggetto designato quale capofila, ai sensi della normativa in vigore;
 - la quota di partecipazione di ogni singolo partecipante, articolata per voci di spesa;
 - l'impegno del soggetto designato mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri soggetti partecipanti, le attività promozionali previste.

La dichiarazione, in carta semplice, è sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto, che intende aderire al raggruppamento e ad essa deve essere allegata la copia del documento di identità - in corso di validità - di ciascun firmatario.

Resta inteso che il contratto di effettiva costituzione deve contenere tutti gli elementi previsti al precedente punto 2;

4. delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva l'iniziativa proposta, si delega il rappresentante legale a presentare la domanda di sostegno, si indicano i soggetti associati che partecipano al progetto promozionale;
5. l'elenco dei soci del soggetto richiedente e quello dei soci che partecipano al progetto con le relative sedi; per i soggetti di cui alla lettera g) l'elenco dei soci che partecipano al progetto con le relative sedi.

B. documentazione tecnica:

1. progetto di informazione e promozione, contenente i seguenti elementi:
 - a. un'analisi del mercato o dei mercati sui quali si intende realizzare il progetto, che attesti la conoscenza del comportamento del consumatore e dei canali di distribuzione, contenuta in massimo due facciate di foglio A4;
 - b. la descrizione degli obiettivi del progetto (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione, ecc.), specificando chiaramente i prodotti ed i settori produttivi oggetto dell'attività, con l'individuazione del target principale (consumatori, operatori ecc.), declinati in relazione a ciascun richiedente, contenuta in massimo due facciate di foglio A4 per ciascun prodotto;
 - c. la descrizione e la programmazione (cronoprogramma) delle attività che si intendono realizzare, sottolineando la coerenza progettuale e la rispondenza delle azioni previste agli obiettivi delineati, secondo la ripartizione delle attività, illustrata al paragrafo 8 "Spese ammissibili"; in particolare per la partecipazione a manifestazioni fieristiche deve essere indicato il calendario di tali fiere. Nel caso in cui il progetto sia presentato da un capofila e preveda la partecipazione di altri soggetti, la descrizione delle attività deve essere riferita a ciascun partecipante nel quadro di programmazione comune;
 - d. il piano dei costi per ciascuna attività che quantifichi con il maggior dettaglio possibile, anche sulla base della descrizione delle azioni, le spese preventivate seguendo le indicazioni del paragrafo 8 "Spese ammissibili"; nel caso in cui il progetto sia presentato da un capofila e preveda la partecipazione di altri soggetti il piano dei costi deve essere riferito a ciascun partecipante.
2. almeno tre preventivi analitici per ogni servizio o consulenza previsti nel progetto promozionale e secondo le modalità di seguito definite.

Si specifica che, nel caso di acquisizione di beni e servizi, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, il richiedente deve adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da almeno tre diverse imprese fornitrici indipendenti e in concorrenza tra loro. I preventivi, riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, sottoscritti e non antecedenti a sei mesi, devono essere confrontabili e gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. Se la scelta non ricade sul preventivo con il prezzo più basso occorre fornire una breve relazione tecnico/economica – debitamente sottoscritta - che motivi la diversa scelta. Nel caso di acquisizioni di beni/servizi per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è ammessa la presentazione di un'unica offerta, supportata da specifica e motivata relazione giustificativa, nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte in grado di fornire i beni oggetto di contributo;

3. dettaglio dei costi riferiti a spese di personale (dipendente o non dipendente), come disciplinate al paragrafo 8 "Spese ammissibili", documentati in sede di domanda di pagamento secondo il seguente prospetto:

<i>Categoria di spesa</i>	<i>Tipologia di giustificativi di spesa</i>	<i>Tipologia di giustificativi di pagamento</i>
Personale a tempo determinato (per singolo lavoratore)	<ul style="list-style-type: none"> - contratti relativi ai lavoratori che partecipano al progetto contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e di fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione; - buste paga; - time sheet a cadenza mensile firmati dal dipendente e dal legale rappresentante del datore di lavoro; - dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro, dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo. 	documenti attestanti il pagamento delle ritenute (per es. Modello F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
Personale a tempo indeterminato (per singolo lavoratore)	<ul style="list-style-type: none"> - buste paga; - time sheet a cadenza mensile con indicazione dei nominativi dei dipendenti, firmati dal dipendente e dal legale rappresentante del datore di lavoro; - dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro, dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo. 	<p>copia dell'estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;</p> <p>mandato di pagamento quietanzato dal cassiere/tesoriere dell'istituto bancario</p>
Personale non dipendente (per singolo lavoratore)	<ul style="list-style-type: none"> - contratti relativi ai lavoratori che partecipano al progetto contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e di fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione; - buste paga o fatture; - time sheet a cadenza mensile firmati dal collaboratore e dal legale rappresentante del 	

	<p>datore di lavoro (solo per le forme assimilabili al lavoro dipendente);</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricevute di versamento delle ritenute previdenziali ed erariali; - dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro, dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo. <p>Per tale tipologia di spesa ai fini della valutazione di congruità, si fa riferimento alla retribuzione del personale dipendente di qualifica corrispondente, o a eventuali tariffari professionali ovvero in assenza di tali parametri è onere del richiedente fornire tre preventivi con le modalità disciplinate al precedente punto B2 del presente paragrafo. Qualora per la stessa prestazione siano previsti valori diversi, la spesa viene determinata sulla base dell'importo minore.</p>	
--	---	--

Sono considerati validi i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità ovvero contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità, soltanto se l'inizio dell'attività è prevista dopo la data di inizio del progetto e purché indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi ovvero venga modificato l'oggetto del contratto, inserendo le attività relative al progetto.

Il Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazione di mercato e integrazione di filiera provvederà ad approvare la modulistica necessaria alla presentazione delle domande di sostegno.

12. Criteri di selezione e formazione della graduatoria

I progetti promozionali presentati da soggetti, di cui al paragrafo 4 "Beneficiari", sono inseriti in graduatoria secondo i punteggi assegnati, in base ai seguenti criteri di selezione.

I punteggi sono assegnati solo se i richiedenti, i prodotti, i settori e i mercati inclusi nel progetto di promozione, che rilevano per i singoli criteri di selezione, sono coinvolti nelle spese del progetto per un'incidenza pari almeno al 10% della spesa totale ammissibile.

a) Caratteristiche del progetto – max punti 60

La valutazione viene effettuata sulla base della seguente tabella. Non è ammissibile il progetto che ottiene una valutazione pari a 0 in una delle seguenti voci o che ottiene due valutazioni pari a 5.

Descrizione delle voci di progetto	Completa	Imprecisa	Incompleta	Assente
Analisi del mercato, con particolare riferimento al mercato o ai mercati sui quali si intende realizzare il progetto	15	10	5	0
Descrizione degli obiettivi del progetto, con l'individuazione del target principale (consumatori, operatori ecc.), declinati in relazione al richiedente o ai soggetti richiedenti del raggruppamento	15	10	5	0
Descrizione e programmazione delle attività che si intendono realizzare, elencate seguendo la ripartizione del paragrafo 8 "Spese ammissibili"	15	10	5	0
Piano dei costi per ciascuna attività che quantifichi con il maggior dettaglio possibile, anche sulla base della descrizione delle azioni, le spese preventivate seguendo le indicazioni del paragrafo 8 "Spese ammissibili"	15	10	5	0

Completa: la descrizione è completa se chiara e dettagliata

Imprecisa: la descrizione è completa ma poco chiara o poco dettagliata o ridondante

Incompleta: la descrizione è carente in uno o più elementi richiesti

Assente: la descrizione è mancante

b) **Progetti multi prodotto – max punti 15**

Viene assegnato un punteggio a progetti riferiti a più **regimi di qualità** e un ulteriore punteggio se i regimi appartengono a **settori** diversi. I settori di riferimento, con riferimento ai prodotti di cui al paragrafo 6 “Regimi di qualità ammissibili al sostegno”, sono:

- carni fresche e prodotti a base di carne;
- latte, latticini e formaggi;
- altri prodotti di origine animale;
- oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.);
- ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati;
- vitivinicoli, comprese le bevande spiritose, i vini aromatizzati, gli aceti balsamici tradizionali Dop e l’aceto balsamico di Modena Igp;
- panetteria, pasticceria, confetteria e biscotteria;
- altri settori diversi da quelli precedenti.

i. Progetti riferiti a più regimi di qualità

Descrizione	punteggio
4 o più regimi	4
3 regimi	3
2 regimi	2

ii. Progetti riferiti a produzioni appartenenti a settori diversi

Descrizione	punteggio
Almeno 4 settori diversi	11
Almeno 3 settori diversi	8
Almeno 2 settori diversi	5

c) **Progetti destinati al mercato europeo – max punti 10**

Viene assegnato un punteggio ai progetti localizzati in paesi europei, ad esclusione dell’Italia:

descrizione	punteggio
2 o più paesi	10

1 paese	5
---------	---

d) **Prodotti con più certificazioni – max punti 5**

Viene assegnato un punteggio a progetti dedicati ad un prodotto certificato secondo più regimi di qualità tra quelli ammessi al sostegno.

descrizione	punteggio
Progetti singoli o multi prodotto che riguardano prodotti con 3 o più certificazioni	5
Progetti singoli o multi prodotto che riguardano prodotti con 2 certificazioni	3

Nel caso di progetti multiprodotto, ai fini dell'assegnazione del punteggio si tiene conto anche dei prodotti senza ulteriore certificazione, ai quali è assegnato il punteggio zero. Il punteggio complessivo è dato dalla media dei punteggi attribuiti ai singoli prodotti, compresi quelli con punteggio pari a zero.

e) **Grado di rappresentatività del beneficiario – max punti 4**

Viene assegnato un punteggio al progetto in base al grado di rappresentatività del richiedente, inteso come rapporto tra il numero di produttori (che partecipano al progetto) con sedi aziendali in Emilia-Romagna e il totale dei produttori inseriti nel pertinente sistema di controllo. Il richiedente che intenda avvalersi di questo punteggio dovrà elencare le imprese che partecipano al progetto.

descrizione	punteggio
Da 80,1% a 100%	4
Da 50,1% a 80%	2
Da 20% a 50%	1

Nel caso di soggetti di cui alla lettera g) del paragrafo 4 “Beneficiari”, il punteggio rappresenta la media dei punteggi di rappresentatività attribuiti a ciascun partecipante al raggruppamento.

Per quanto riguarda i regimi di qualità concernenti le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012, il calcolo è riferito alla categoria “produttori e utilizzatori” individuata per ciascuna filiera produttiva dal DM 12 aprile 2000 “Disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività

dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)”.

Per quanto riguarda gli altri regimi, la percentuale viene calcolata come rapporto tra il numero di produttori (che partecipano al progetto) con sedi aziendali in Emilia-Romagna rispetto al numero di imprese che partecipano al regime con sede aziendale in Emilia-Romagna.

Ai progetti presentati dai consorzi di tutela riconosciuti dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali sono comunque attribuiti 4 punti.

Nel caso di prodotti con più certificazioni, il punteggio è attribuito solo per il regime più favorevole.

f) **Adesione a regimi di qualità a valenza ambientale – max punti 3**

Viene assegnato un punteggio ai progetti che coinvolgano prodotti caratterizzati da una certificazione di qualità a valenza ambientale, tra quelle ammesse al sostegno.

descrizione	punteggio
Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007	3
Prodotti QC “Qualità Controllata” ottenuti in conformità alla Legge regionale n. 28/1999	2

g) **Epoca di entrata in vigore del regime, con priorità ai più recenti – max punti 3**

Qualora il progetto comprenda più regimi di qualità, il punteggio è attribuito assegnando quello più favorevole.

Descrizione	punteggio
Regimi entrati in vigore dal 2010 in poi	3
Regimi entrati in vigore fra il 2004 e il 2009 compresi	2
Regimi entrati in vigore fra il 1999 e il 2003 compresi	1

Il punteggio è attribuito facendo riferimento alla data di registrazione riportata nella tabella A) allegata.

In caso di parità di punteggio si dà priorità ai progetti con maggiore importo di spesa ammissibile.

Il punteggio minimo utile per poter accedere al sostegno è 50. I progetti che raggiungono un punteggio inferiore non sono ammessi.

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera.

Detta istruttoria ha una durata massima di 90 giorni, decorrenti dal termine fissato per la presentazione delle domande di sostegno.

L'istruttoria relativa all'ammissibilità dei progetti, alla quantificazione della spesa e all'attribuzione dei punteggi viene effettuata da un apposito gruppo di valutazione, i cui componenti possono essere individuati anche fra i collaboratori di altri Servizi della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Il gruppo di valutazione procede alla verifica di ricevibilità e, nel caso di esito positivo, all'esame di ammissibilità delle domande e dei relativi progetti di promozione. L'esame riguarda, in particolare, il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando e la conformità dei documenti presentati, anche per l'ammissibilità alla spesa. Successivamente il gruppo procede alla quantificazione della spesa ammissibile a sostegno e all'attribuzione dei punteggi di merito.

Il Responsabile del procedimento può chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda. In tale ipotesi, i chiarimenti devono essere forniti entro 15 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza della domanda.

Non è ammesso perfezionare o integrare elementi relativi al progetto che incidano sull'attribuzione dei punteggi di priorità.

L'attività istruttoria è sintetizzata in appositi verbali.

Il Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera adotta, entro 90 giorni dalla scadenza del bando, uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile per ciascun beneficiario. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Con l'atto di approvazione della graduatoria e dell'elenco dei beneficiari si provvede alla concessione del contributo per ciascun beneficiario fino alla concorrenza delle risorse disponibili, fermo restando che il progetto collocato in posizione utile al finanziamento parziale è comunque finanziato integralmente.

Tale atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, Portale Agricoltura e pesca.

Le domande in graduatoria rimaste inevase per mancanza di fondi non sono finanziate. Le risorse derivanti da economie, revocche o rinunce sono attribuite alle annualità successive.

13. Varianti

Sono considerate varianti:

- a) modifiche delle attività o delle voci di spesa;
- b) compensazioni tra gli importi ammessi superiori al 10% tra le attività e superiori al 20% tra le voci di spesa della stessa attività.

In particolare, le variazioni sono ammissibili quando:

- non comportano un aumento dell'importo complessivo concesso per la realizzazione del progetto;
- non comportano una diminuzione del punteggio attribuito al progetto in sede di graduatoria tale da collocare il progetto in posizione non utile al finanziamento;
- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del progetto;
- sono conformi a tutte le disposizioni del presente bando.

Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di fornitore rispetto a quello del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene, fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di concessione.

È consentita un'unica variante nel corso della realizzazione del progetto e deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di conclusione del progetto.

Le richieste di variante devono essere presentate attraverso il SIAG. La richiesta di variante deve essere presentata almeno 30 giorni prima dell'avvio delle attività oggetto di variazione. I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire nel SIAG, mediante upload di file, i seguenti documenti:

- il progetto - debitamente sottoscritto dal legale rappresentante - contenente le variazioni richieste;
- una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto;
- un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione.

Nel caso di raggruppamenti temporanei:

- la richiesta di variante deve essere presentata e sottoscritta dal soggetto mandatario;
- entro i 30 giorni successivi all'autorizzazione regionale dovrà essere presentato apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento, nella quale sia indicato il nuovo assetto progettuale, fermi restando per ciascun partecipante la spesa massima ammessa ed il contributo concesso. Tale scrittura non è dovuta qualora nell'atto costitutivo del raggruppamento sia stato conferito al legale rappresentate del soggetto mandatario specifico mandato ad apportare ogni variante ivi comprese quelle da sottoporre all'approvazione regionale;
- le variazioni sono consentite esclusivamente nell'ambito della singola quota progettuale, approvata dalla Regione, con espressa esclusione di ogni variazione compensativa nel piano dei costi e variazioni in aumento della spesa.

La Regione valuta la richiesta entro 20 giorni dal ricevimento. La variante è approvata con apposito provvedimento formale del Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera.

Non sono ammesse proroghe al termine di realizzazione del progetto.

14. Variazioni dei beneficiari

La variazione del beneficiario è possibile - previa comunicazione, entro 30 giorni dalla data dell'evento - utilizzando il sistema informativo (SIAG) - nei seguenti casi:

- a. variazione della ragione sociale o della forma giuridica;
- b. fusione per incorporazione del soggetto beneficiario;
- c. nel caso dei raggruppamenti, subentro del mandatario ovvero di uno dei partecipanti nella realizzazione della quota di progetto di altro partecipante. In tal caso, con l'atto di approvazione della variazione, si dispone contestualmente la revoca della quota di contributo spettante al partecipante sostituito.

Il beneficiario può essere modificato, purché il soggetto subentrante, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di sostegno:

- a. sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal presente bando;
- b. posseda i requisiti che hanno determinato l'assegnazione del punteggio, ai fini della graduatoria;
- c. assuma gli obblighi previsti dal presente bando.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire nel SIAG, mediante upload di file, l'atto attestante l'avvenuta variazione, debitamente registrato.

L'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell'atto regionale di autorizzazione al subentro. In tal caso l'atto costitutivo del raggruppamento deve prevedere il conferimento al mandatario di specifico mandato ad apportare al progetto le varianti da sottoporre all'approvazione regionale.

Per i raggruppamenti, in caso di ritiro o fallimento del soggetto mandatario, la Regione dispone la revoca dell'intero contributo concesso per la realizzazione del progetto e pertanto con effetto nei confronti di tutti i partecipanti al progetto stesso.

Nel caso di valutazione positiva, il Servizio competente concede al soggetto subentrante le agevolazioni già concesse al soggetto sostituito.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, la mancata presentazione della domanda di trasferimento delle agevolazioni entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse al soggetto sostituito.

I contributi sono erogati al soggetto sostituito e al soggetto subentrante secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione.

15. Domanda di pagamento e modalità di rendicontazione

Le domande di pagamento devono essere presentate dal beneficiario al Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera utilizzando il sistema informativo SIAG, entro il termine di 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Tale domanda deve essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Sono valide anche le domande, sottoscritte in modo autografo e con allegato documento d'identità in corso di validità, presentate in formato PDF al medesimo indirizzo.

In ipotesi di ritardo rispetto alla data di scadenza sopra definita si applicheranno le decurtazioni stabilite al successivo paragrafo 17 “Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento”, fino alla revoca del contributo concesso.

Il beneficiario deve inserire nel SIAG la seguente documentazione mediante upload di file:

- rendicontazione tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante, comprendente la descrizione dell’attività svolta e dei costi sostenuti con riferimento alle attività e alle voci di spesa approvate in sede di istruttoria. Nel caso dei raggruppamenti, la documentazione di rendicontazione dell’intero progetto a supporto delle singole domande di pagamento presentate da ciascun partecipante deve essere presentata dal capofila;
- documentazione relativa al materiale informativo e promozionale realizzato;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture o altri documenti contabili equivalenti, eventuali buste paga ecc.) che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al paragrafo 8 “Spese ammissibili” e copia della documentazione comprovante l’avvenuto pagamento, come di seguito specificata:
 - Riba o bonifico bancario singolo. Il beneficiario deve produrre copia dell’ordine di bonifico e dell’estratto conto con evidenza del bonifico non revocabile (“eseguito” o “pagato”), con causale riportante gli estremi di ciascuna fattura rendicontata. Per un corretto tracciamento della spesa non si accettano bonifici cumulativi tranne che per il pagamento del personale interno. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione stessa. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, con l’indicazione dei pagamenti eseguiti;
- dichiarazione sostitutiva necessaria per la richiesta da parte della Regione alle competenti Prefetture dell’informativa antimafia, nel caso in cui la richiesta di contributo sia superiore a €150.000,00 come previsto dal D.Lgs n. 159/2011.

Nei casi in cui non tutto l’importo del titolo di spesa sia stato richiesto a contributo, è necessario specificarne la quota parte, aggiungendo la dicitura “per €___”.

I titoli di spesa e i documenti attestanti l’avvenuto pagamento devono obbligatoriamente riportare nella causale il codice unico di progetto (CUP) e la dicitura “Spesa sostenuta ai sensi del Tipo di Operazione 3.2.01 - PSR Regione Emilia- Romagna” pena la non ammissibilità della spesa.

Non sono ammissibili titoli di spesa e documenti attestanti l’avvenuto pagamento diversi da quelli indicati.

Si ricorda che i documenti di spesa e quelli attestanti l’avvenuto pagamento devono essere resi disponibili dal beneficiario in originale per gli accertamenti ed i controlli previsti e conservati per tutto il periodo di impegno relativo al tipo di operazione.

Per le spese riferite al personale occorre produrre:

- buste paga (con evidenza della quota rendicontata sul progetto) e time-sheet mensili, firmati dal collaboratore interessato e dal legale rappresentante del datore di lavoro;
- dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro ovvero dal responsabile dell'ufficio del personale ovvero da figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo effettivo annuo lordo del dipendente, per voci disaggregate di costo;
- cartellino presenze per ogni mese di attività;
- contratti relativi al personale non dipendente che partecipa al progetto, contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e di fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione;
- copia estratto conto bancario o mandati di pagamento o contabili bancarie.

Per le spese del personale, in alternativa alla trasmissione dell'estratto conto relativo al pagamento del singolo dipendente, la documentazione giustificativa di avvenuto pagamento può essere costituita dall'estratto conto contenente il pagamento cumulativo degli emolumenti del personale.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento risultante dalla documentazione bancaria.

Le fatture o gli altri documenti contabili devono essere emessi esclusivamente a carico del soggetto beneficiario del contributo, oppure, nel caso di un raggruppamento a carico di ciascun partecipante al raggruppamento secondo quanto indicato nel progetto approvato.

Le spese imputabili per la determinazione del sostegno spettante sono da considerarsi al netto dell'IVA, fatto salvo i casi in cui l'IVA rappresenti un costo reale per il beneficiario.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata dal rappresentante legale, attestante:

- la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di sostegno;
- che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi o contributi pubblici;
- che l'eventuale impegno concernente ciascuna unità di personale corrisponde all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di progetto;
- il dettaglio delle spese imputate al progetto, in caso di pagamento cumulativo;
- che il costo del personale indicato nella rendicontazione è stato calcolato nel pieno rispetto di quanto previsto dal presente bando.

In sede istruttoria, i funzionari incaricati verificano i documenti di dettaglio relativi ai pagamenti e, conclusa l'istruttoria, provvedono a vidimare gli originali dei documenti di spesa ammessi.

16. Liquidazione del sostegno ed erogazione

L'erogazione dei contributi spettanti ai beneficiari è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la regolare esecuzione delle attività e la valutazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile, inerente l'intervento, secondo le modalità indicate nel paragrafo 15 "Domanda di pagamento e modalità di rendicontazione".

In caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione del progetto il sostegno concesso è revocato.

Gli importi previsti sono liquidati direttamente al soggetto richiedente al termine dei controlli, previsti dal capo II del Regolamento (UE) n. 809/2014 per le domande di pagamento.

Nel caso dei raggruppamenti temporanei i pagamenti sono effettuati ai singoli soggetti aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

Non sono erogati acconti o anticipazioni.

Il termine per l'attività istruttoria, finalizzata alla liquidazione dei contributi, è di 90 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera entro 20 giorni dalla scadenza del termine sopra indicato.

L'erogazione del contributo compete ad AGREA.

17. Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento

Nel caso di presentazione tardiva della domanda di pagamento, in sede di liquidazione del contributo, è applicata una sanzione pari all' 1% del contributo, per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento, fino ad un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine si procede alla revoca del contributo.

Il ritardo deve riguardare esclusivamente la presentazione della domanda e della relativa documentazione di supporto e non i pagamenti, le cui modalità sono disciplinate al paragrafo 10 "Periodo di eleggibilità delle spese e criteri di imputazione" del presente bando.

Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, nel caso in cui l'importo complessivo delle spese ammesse in sede di concessione superi di oltre il 10% l'importo ammesso a seguito dei controlli sulla domanda di pagamento.

Rinuncia

Il ritiro della domanda di sostegno, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è possibile in qualsiasi momento.

La rinuncia deve essere presentata al Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera, tramite specifica comunicazione scritta ovvero tramite una domanda di variante, nel caso di rinuncia parziale.

La rinuncia non è, tuttavia, ammessa qualora l'Amministrazione regionale abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'Amministrazione regionale abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dal sostegno.

La rinuncia diventa totale quando l'impegno, ancora in essere dopo la richiesta di rinuncia, è inferiore al valore finanziario minimo di spesa ammissibile per il sostegno. In caso di rinuncia parziale il beneficiario deve mantenere gli impegni per le altre attività ed il contributo è erogato in modo proporzionale.

Cause di forza maggiore

Nei casi di forza maggiore, il beneficiario che non completa l'operazione non è soggetto ad alcuna riduzione o sanzione.

Sono riconosciute le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali, documentate ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, come specificate dall'art. 4 del Regolamento (UE) n. 640/2014.

In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere comunicata tramite PEC all'Amministrazione regionale entro 15 giorni successivi dal loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Errori palesi

L'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 precisa che le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi". Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Non sono considerati errori palesi, al momento della presentazione della domanda:

- CUAA: errata o mancata indicazione;
- partita IVA (se posseduta): errata o mancata indicazione;
- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma;
- errata o mancata indicazione delle attività e delle voci di costo;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

18. Controlli

Il Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera effettua il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché delle singole dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze.

AGREA effettua i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Durante la realizzazione dei progetti possono essere effettuati controlli in itinere, che saranno oggetto di apposita verbalizzazione.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento sono effettuati secondo la disciplina del Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

19. Incompatibilità, vincoli, revoche e sanzioni

Non possono accedere a beneficio i progetti proposti da soggetti che risultino esclusi dalle agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'articolo 18, terzo comma, della L.R. 15/1997.

I beneficiari sono inoltre tenuti:

- al rispetto dei vincoli imposti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- a conservare tutti i documenti, compresi il materiale informativo-promozionale, in originale, relativi al progetto, per tutto il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale dei contributi concessi, qualora:

- perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità al sostegno durante l'esecuzione del progetto;
- non rispetti gli obblighi imposti;
- rilasci dichiarazioni false, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- realizzi il progetto in modo difforme rispetto alle finalità dell'operazione e al progetto approvato, fatte salve le varianti disciplinate dal presente bando;
- i controlli ispettivi effettuati dalla Regione siano negativi ovvero siano impediti nel loro regolare svolgimento in loco;
- non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione del progetto, come disciplinato al paragrafo 17 "Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento";
- la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile prevista dal presente bando;
- invii la documentazione eventualmente richiesta dalla Regione in fase di accertamento finale, successivamente ai termini indicati nella richiesta medesima;
- comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca parziale del contributo concesso qualora:

- ricorrano le condizioni per l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 63 del Reg. (UE) n. 809/2014;

- nel caso in cui i controlli diano esito negativo, per la parte di spesa coinvolta.

Nel caso dei raggruppamenti, la revoca del contributo sopra descritto è disposta per ciascun soggetto beneficiario per la quota di rispettiva pertinenza, fatte salve le disposizioni previste per il ritiro o il fallimento del mandatario che comporta la revoca totale del contributo.

La revoca non è disposta qualora siano intervenute cause di forza maggiore (come disciplinate nel presente bando) e purché le stesse siano comunicate nei 15 giorni successivi dal loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle.

20. Responsabile del procedimento amministrativo e informazioni

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, nonché eventuali comunicazioni successive saranno disponibili sul sito internet dell'Amministrazione regionale.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera – Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Per ogni tipo di informazione relativa al presente bando è possibile contattare:

Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato ed integrazione di filiera

Viale della Fiera, 8, 40127 Bologna

Email: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Email certificata: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Telefono: 051 5274311 - Fax: 051 5274359

Referenti per gli aspetti tecnici ed amministrativi/procedurali:

Cinzia Ferrini

Regione Emilia-Romagna – Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna

cferrini@regione.emilia-romagna.it

Tel.: +39.051.5278119 - Fax: +39.051.5274359

Alberto Ventura

Regione Emilia-Romagna – Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna

alventura@regione.emilia-romagna.it

Tel.: +39.051.5274466 - Fax: +39.051.5274359

Allegato A

Date di entrata in vigore dei regimi di qualità

N.	Denominazione regime	Registrazione	Tipo
	Regimi registrati fra il 1999 e il 2003		
1	Lambrusco di Sorbara	18-set-1973	Dop
2	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	18-set-1973	Dop
3	Lambrusco Salamino di Santa Croce	18-set-1973	Dop
4	Romagna Albana	18-set-1973	Dop
5	Colli bolognesi	29-mar-1976	Dop
6	Agricoltura biologica	24-giu-1991	Bio
7	QC - Qualità Controllata	10-lug-1992	QC
8	Casciotta d'Urbino	12-giu-1996	Dop
9	Fungo di Borgotaro	12-giu-1996	Igp
10	Grana padano	12-giu-1996	Dop
11	Parmigiano-Reggiano	12-giu-1996	Dop
12	Prosciutto di Modena	12-giu-1996	Dop
13	Prosciutto di Parma	12-giu-1996	Dop
14	Provolone Valpadana	12-giu-1996	Dop
15	Brisighella	1-lug-1996	Dop
16	Coppa piacentina	1-lug-1996	Dop
17	Culatello di Zibello	1-lug-1996	Dop
18	Marrone di Castel del Rio	1-lug-1996	Igp
19	Pancetta piacentina	1-lug-1996	Dop
20	Salame piacentino	1-lug-1996	Dop
21	Bosco eliceo	15-nov-1996	Dop
22	Colli di Parma	15-nov-1996	Dop
23	Colli piacentini	15-nov-1996	Dop
24	Scalognone di Romagna	24-nov-1997	Igp
25	Pera dell'Emilia-Romagna	20-gen-1998	Igp
26	Pesca e nettarina di Romagna	20-gen-1998	Igp
27	Vitellone bianco dell'Appennino centrale	20-gen-1998	Igp
28	Mortadella Bologna	17-lug-1998	Igp
	Regimi registrati fra il 1999 e il 2003		
29	Bianco di Castelfranco Emilia	19-feb-1999	Igp
30	Emilia / dell'Emilia	19-feb-1999	Igp
31	Forlì	19-feb-1999	Igp
32	Fortana del Taro	19-feb-1999	Igp

33	Modena / di Modena	19-feb-1999	Dop
34	Ravenna	19-feb-1999	Igp
35	Rubicone	19-feb-1999	Igp
36	Sillaro / Bianco del Sillaro	19-feb-1999	Igp
37	Val Tidone	19-feb-1999	Igp
38	Cotechino Modena	18-mar-1999	Igp
39	Zampone Modena	18-mar-1999	Igp
40	Aceto balsamico tradizionale di Modena	17-apr-2000	Dop
41	Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	17-apr-2000	Dop
42	Salamini italiani alla cacciatora	7-set-2001	Dop
43	Coppia ferrarese	17-ott-2001	Igp
44	Asparago verde di Altedo	18-mar-2003	Igp
45	Colline di Romagna	25-ago-2003	Dop
	Regimi registrati fra il 2004 e il 2009		
46	Colli bolognesi classico Pignoletto	14-apr-2004	Dop
47	Colli d'Imola	14-apr-2004	Dop
48	Colli di Faenza	14-apr-2004	Dop
49	Colli di Rimini	14-apr-2004	Dop
50	Colli di Scandiano e di Canossa	14-apr-2004	Dop
51	Colli Romagna centrale	14-apr-2004	Dop
52	Reggiano	14-apr-2004	Dop
53	Reno	14-apr-2004	Dop
54	Terre di Veleja	16-apr-2004	Igp
55	Salame Cremona	22-nov-2007	Igp
56	Aceto balsamico di Modena	3-lug-2009	Igp
57	Amarene brusche di Modena	29-ott-2009	Igp
58	Riso del Delta del Po	10-nov-2009	Igp
59	Formaggio di fossa di Sogliano	30-nov-2009	Dop
	Regimi registrati dopo il 2010		
60	Patata di Bologna	18-mar-2010	Dop
61	Aglione di Voghiera	21-mag-2010	Dop
62	SQN Produzione Integrata	3-feb-2011	SQN
63	Coppa di Parma	31-ott-2011	Igp
64	Gutturnio	7-dic-2011	Dop
65	Ortrugo	7-dic-2011	Dop
66	Romagna	13-dic-2011	Dop
67	Squacquerone di Romagna	24-lug-2012	Dop
68	Ciliegia di Vignola	26-ott-2012	Igp
69	Salame Felino	5-mar-2013	Igp

70	Agnello del Centro Italia	15-mag-2013	Igp
71	Melone mantovano	5-nov-2013	Igp
72	Piadina romagnola	24-ott-2014	Igp
73	Salama da sugo	24-ott-2014	Igp
74	Pampapato di Ferrara / Pampepato di Ferrara	24-nov-15	Igp
75	Cappellacci di zucca ferraresi	28-gen-16	Igp

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/342

data 29/03/2016

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio
Affari della Presidenza